

Marke

(con profondo turbamento)

(...) Così che ora segretamente
nel l'ombra del la notte,
in agguato mi pongo per spiare l'amico,
e per ottenerne la fine del mio onore?
Questo, che nessun paradiso discioglie-
rà,
perché a me quest'inferno?
Questa, che nessun supplizio espiierà,
perché a me quest'onta?
Questo insondabile e profondo
e misterioso abisso
chi lo rivelerà al mondo?

Terzo Atto:

Kurwenal ha condotto Tristano nel
castello dei suoi avi, a Kareol, da-
vanti al mare. Il fedele scudiero cer-
ca di confortarlo: un uomo fidato è
andato a cercare Isotta, che giun-
gendo dal mare lo guarirà una se-
conda volta. Ma il tempo passa e Tri-
stano, sfinito e delirante, invoca la
donna che ancora non giunge. Quan-
do il suono festoso della cornamu-
sa di un pastore gli annuncia che fi-
nalmente Isotta è arrivata, al colmo
dell'esaltazione Tristano si strappa
le bende e muore fra le braccia di
lei, invocando il suo nome per l'ulti-
ma volta. Dal mare giungono re Mark
e il suo seguito: il vecchio re, che
non ha mai posseduto la giovane spo-
sa, ha scoperto l'inganno del figlio
ed è venuto a portare ai due amanti il
suo perdono, rendendo loro la li-
bertà. Ma Kurwenal, ignaro di ciò, si
slancia contro Melot per vendicare
l'amico, lo uccide e, rimasto a sua
volta ferito, cade esanime sul corpo
di Tristano.
Dolcemente, dopo aver alzato il suo
ultimo canto d'amore, Isotta si stes-
de accanto a Tristano e muore.

Tristan

Isol de viene!

Isol de s'appressa!

(come cercando a stento l'espressione)

O fede! Nobile

dolce fede!

(trae a sé Kurwenal e lo abbraccia)

Mio Kurwenal,

amico caro!

O fedele e senza vacillare,

come ti deve ringraziare Tristan?

Isol de verso di me naviga!...

Ecco s'appressa! Ecco s'appressa

con balzante fretta!

Sventola, sventola ...

La bandiera all'albero.

Il vascello! Il vascello!

Ecco rasenta la scogliera!

Non lo vedi?

(impetuosamente)

		Primo Cast 10 Giugno 1865
Ruolo	Tipo di voce	(Direttore: Hans von Bülow)
Tristan	tenore	Ludwig Schnorr von Carolsfeld
Isolde	soprano	Malvina Schnorr von Carolsfeld
Brangäne, do- mestica di Isol- de	soprano	Anna Possart- Deinet
Kurwenal, Servo di Tri- stan	Baritono	Anton Mitterwur- zer
Mark, re di Cornwall	Basso	Ludwig Zottmayer
Melot, corti- giano, amico di Tristano	tenore	Karl Samuel Hein- rich
Pastore	tenore	Karl Simons
Timoniere	Baritono	Peter Hartmann
Giovane Mari- naio	tenore	

OperaClick

&
Associazione musical e harmonia

Comune di Gessate

Tristan und Isolde fra musica e poesia ...



proposte d'ascolto

Lecture a cura di
Licia Di Pillio,
Gianluca Mischiatti
e Renzo Bellardone

Al pianoforte Massimo Viazzo

da un'idea di Massimo Viazzo

Organizzazione e coordinamento
di Danilo Boaretto

Sabato 24 Novembre 2007
Sala Scuola di Musica
Ore 16:30

INGRESSO LIBERO

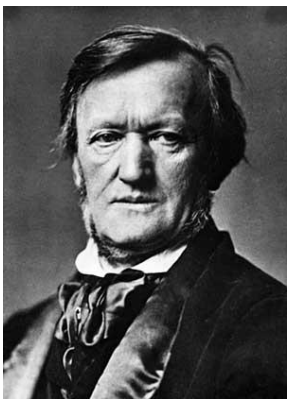
Tristan und Isolde fra musica e poesia ...

INTRODUZIONE

In occasione dell'apertura della nuova stagione scaligeriana, OperaCluck e l'associazione musical e armonia, con la collaborazione del comune di Gessate, propongono un pomeriggio dedicato a "Tristan und Isolde".

L'OPERA

dramma musicale in tre atti di Richard Wagner, su libretto dello stesso compositore. La trama è basata sul romanzo omonimo di Gottfried von Strassburg, a sua volta ispirato dalla storia di Tristano e Isotta raccontata in lingua francese da



Tommaso di Bretagna nel XII secolo. L'opera fu composta tra il 1857 e il 1859 e venne rappresentata per la prima a Monaco di Baviera il 10 giugno 1865.

La Trama

ANTEFATTO:

Tristano, nipote del nobile re Mark di Cornovaglia, per liberare il suo paese da un ingiusto tributo imposto dagli irlandesi ha ucciso Morold, fidanzato della principessa Isotta d'Irlanda, ma è rimasto gravemente ferito. Isotta, pur avendo riconosciuto in lui l'uccisore di Morold, presa da pietà e da un amore segreto lo ha curato con le sue arti magiche fino a guarirlo. Tornato in patria, il leale e valoroso Tristano ha convinto lo zio a prendere in sposa la bella principessa irlandese.

Primo atto:

Un vascello sta portando Isotta verso la Cornovaglia dove la attendono le nozze con Re Mark. Lo guida silenzioso e immobile Tristano, accompagnato dallo scudiero Kurwenal e dai marinai. La giovane principessa, che ha con sé la fedele Brangäne, è tormentata da sentimenti contrastanti di odio, amore, attrazione e sdegno verso l'uomo che ha salvato e che ora, per ricompensa, la sta portando in sposa ad un re nemico. Al l'approssimarsi della terra di Cornovaglia,

Isotta ordina all'ancello di preparare una coppa di veneno: lo offrirà a Tristano e ne berrà anch'essa. Ma in luogo del filtro di morte, Brangäne versa nella coppa un filtro d'amore che libera i due giovani da ogni altro pensiero: quando il vascello giunge nel porto dove re Mark li attende, essi si appartengono per sempre.

Isolde

(prestando nuovamente ascolto)

Non suono di corni così gradatamente suona:
della fonte la dolce mente
mormorante onda
mormora verso noi così soavemente.
Come l'udrei,
se rimbombassero i corni ancora?
Nel silenzio della notte,
solo mi ride la fonte;
colui che m'attende nella silente notte,
come se i corni ancora vicino a te suonassero,
vuoi tu tenermelo lontano?

Secondo Atto:

Una notte d'estate, in Cornovaglia. Mentre il re è impegnato in una battuta di caccia, gli amanti si incontrano di nascosto con la complicità di Brangäne. Il cortigiano Melot - anch'egli innamorato di Isotta - suggerisce al re di rientrare in anticipo, facendo scoprire gli amanti. Dolorosamente, re Mark si rivolge al nipote prediletto chiedendogli come ha potuto tradirlo. Tristano si prepara all'esilio, ma quando Melot lo sfida, si getta disarmato sulla sua spada facendosi ferire a morte.